

il quale cesseranno di aver vigore le disposizioni degli articoli 39, dei primi cinque comma del presente e dell'articolo 70.

(È approvato).

Dell'articolo 71 sono rimasti sospesi alcuni commi.

Primo comma:

« Riconosciuta l'identità personale dell'elettore, il presidente estrae dalla prima urna una scheda e la consegna all'elettore, leggendo ad alta voce il numero scritto sull'appendice, che uno degli scrutatori od il segretario segna sulla lista elettorale autenticata dalla Commissione elettorale provinciale, nell'apposita colonna, accanto al nome dell'elettore. Questi può accertarsi che il numero segnato sia uguale a quello portato dalla busta ».

Qui evidentemente c'è un errore materiale. Invece di « busta » si deve dire « scheda ».

CASERTANO, *relatore della maggioranza*. Perfettamente.

PRESIDENTE. Al primo comma è stato presentato il seguente emendamento sostitutivo dall'onorevole Larussa:

« *Sostituire al primo comma:*

« Riconosciuta l'identità personale dell'elettore, il presidente gli consegna una busta timbrata autentica, e munita di talloncino timbrato. L'elettore si reca nella cabina e introduce la scheda consegnatagli dal presidente ovvero quella a lui trasmessa dalla Commissione comunale, nella busta, e riconsegna la busta stessa debitamente chiusa al presidente, il quale, staccato il talloncino, la depone nell'urna ».

LARUSSA. È ormai decaduto.

PRESIDENTE. Sta bene.

L'onorevole Bubbio ha presentato poi il seguente emendamento aggiuntivo:

« La scheda deve essere consegnata a ciascun votante opportunamente piegata ».

L'onorevole Bubbio ha facoltà di svolgere il suo emendamento.

BUBBIO. L'emendamento è di lievissima entità e mira allo scopo di semplificare per gli elettori la votazione con la scheda di Stato, secondo il modello allegato alla relazione della Commissione.

Il modello medesimo appare in verità ingegnoso, ma non si può negare una certa complessità per ciò che si attiene alla piegatura, che da solo richiede non meno di

cinque operazioni, ma chiunque potrà esperimentare.

Il rilievo, pur nella sua irrilevanza d'ordine tecnico, ha la sua importanza per ciò che riflette le garanzie della segretezza del voto.

Sta di fatto che se si consegna all'elettore all'atto del voto il modulo aperto, senza particolareggiata indicazione della piegatura definitiva, gli elettori meno istruiti, specie quelli della campagna, troveranno seria difficoltà a chiudere a dovere la scheda e l'ufficio dovrà o precedere direttamente alla chiusura della scheda, con pericolo di violazione della segretezza del voto, o dovrà annullare la scheda stessa.

Perciò, con l'emendamento proposto, è fatto obbligo all'ufficio di consegnare a ciascun elettore la scheda di Stato già opportunamente piegata; e, dato che la scheda è fatta di carta consistente, la piegatura eseguita anteriormente costituirà guida e garanzia sicura che il votante, nella esecuzione di ripiegatura e di sigillatura, non incontrerà speciale difficoltà.

È a ritenersi opportuno che alla piegatura si provveda direttamente da parte della cartiera, anche ad evitare agli scrutatori la tentazione di fare segni sull'interno della scheda, con pericolo di annullamento del voto.

Quindi il mio originario emendamento, che l'onorevole Presidente ha voluto far discutere in questa sede, potrebbe più opportunamente essere modificato nel senso che sia prescritta la provvista direttamente agli uffici elettorali delle schede già piegate e che pure piegate le medesime abbiano da consegnarsi dall'ufficio elettorale a ciascun votante.

Si avranno così due emendamenti, il primo dei quali potrà trovare sede all'articolo 57 ed il secondo all'articolo in discussione.

Gli emendamenti sono così chiari e semplici che saranno certo accolti dalla Commissione e dal Governo ed approvati dalla Camera, che riconoscerà la necessità di semplificare, nel limite del possibile, l'espressione del voto, ad evitare complicazioni, ritardi, nullità.

PRESIDENTE. Al primo comma dell'articolo 71 non sono stati presentati altri emendamenti. Invito l'onorevole relatore a volere esprimere il suo parere sull'emendamento presentato dall'onorevole Bubbio.

CASERTANO, *relatore della maggioranza*. La Commissione accetta l'emendamento del-